

Preghiera per l'anno pastorale 2018-2019

Signore Gesù, Salvatore del mondo,
davanti a Te ci siamo riuniti insieme, convocati dalla tua Parola,
catturati dalla tua voce, conquistati dal tuo amore.

Tu sei la roccia che accompagna il nostro cammino nel deserto,
e su di Te appoggiamo le nostre vite, per non vacillare,
per non essere travolti dalle tempeste di sabbia di questo nostro tempo
o sedotti dai miraggi di oasi illusorie, scambiate per la meta del cammino.

Da te riceviamo l'acqua viva dello Spirito, la manna della tua Parola,
e anche quando saremmo tentati di mormorare, di non smontare le tende per ripartire
o persino di sostituirti con un idolo opera delle nostre mani,

Tu con infinita pazienza
ci rialzi in piedi, ci raccogli ancora intorno a Te, ti rimetti alla nostra testa per guidarci
e portarci come su ali di aquila.

Oggi ti chiediamo una grazia particolare:
non permettere mai che perdiamo la consapevolezza di essere il tuo Popolo,
la tua Sposa, il Sacramento del tuo amore per gli uomini.

Aiutaci a fare memoria del cammino fatto come Chiesa di Roma
e a riconoscere la tua mano che ci ha guidati fin qui.

Tienici uniti a te, perché non ci dividiamo,
ma ci riconciliamo gli uni con gli altri
riconoscendo in ciascuno un dono che tu fai a tutti.

Chiedici ancora una volta: *Dove sei?*
chiedicelo tutte le volte che vorrai,
soprattutto quando ci vedrai disorientati e impauriti,
tentati di rimanere seduti e di accontentarci delle pentole della carne della schiavitù.

La tua voce ci farà uscire dai nostri nascondigli.
Il tuo fuoco riaccenderà passioni addormentate.
La tua forza aprirà le nostre orecchie sorde al grido dei nostri fratelli.

La fiducia che riponi in noi ci stupirà ancora,
ci sorprenderà e ci commuoverà,
ci conquisterà definitivamente al servizio del tuo regno tra gli uomini.
Non lasciare che la stanchezza o il pessimismo ci impediscano di ripartire
e ancora una volta aiutaci a montare la tua tenda in mezzo alle case degli uomini,
perché possano incontrarti, innamorarsi di Te come lo siamo noi,
sentire che le loro vite, bellissime e faticose, come le nostre,
non sono abbandonate ma benedette da sempre dalla tua presenza e dal tuo amore.
Amen.